

Se l'alternanza diventa lavoro: un progetto a Milano

[BLOG, SCUOLA, STUDENTI](#) / 20 giugno 2017 - di *Cristina Lacava*

Gli ultimi due anni di scuola tra lezioni e azienda, matematica e business plan. Poche vacanze tra quarta e quinta superiore ma, in cambio, un'esperienza che può aiutarli a decidere del loro destino. Non più, e non solo, l'alternanza scuola lavoro prevista dalla legge 107. Ma un contratto di apprendistato part time, per un progetto assolutamente inedito in Italia, che potrebbe funzionare da apripista. È quello che stanno sperimentando 30 ragazzi di 3 superiori milanesi selezionati per il **Progetto Dualità Scuola-Lavoro di Allianz Italia** che è stato appena presentato, ed è fortemente supportato dal Miur, che ha firmato con Allianz Italia un protocollo d'intesa.

La grande novità è proprio questa: si va oltre quanto previsto dalla Buona Scuola con le 200 ore di alternanza nel triennio dei licei, perché **qua ai ragazzi si propone un contratto biennale di apprendistato part time al 30 per cento**, come previsto dal Jobs Act del 2015.

Funziona così: in quarta superiore gli studenti (quest'anno del **Liceo Scientifico dell'istituto Salesiano Sant'Ambrogio dei Salesiani di Milano**, dello scientifico Maria Consolatrice e del tecnico economico Calvino di Rozzano) hanno lavorato per 3 giorni al mese e, dal 12 giugno fino al 4 agosto, saranno in azienda, distribuiti in diversi uffici.



Devescovi (Allianz) e Carmela Palumbo (Miur) firmano il protocollo, sullo sfondo il nostro preside don Rossano Gaboardi del Liceo Scientifico e Classico dei Salesiani di Milano

Riprenderanno a fine agosto, lavorando fino all'inizio della scuola. In quinta, svolgeranno una parte del percorso con un progetto in team di smart working che presenteranno poi all'esame di maturità, in linea con quanto già prevede la riforma dell'esame che andrà a regime nel 2019. "Abbiamo seguito le leggi attuali, senza bisogno di deroghe", spiega il direttore generale di Allianz Italia, Maurizio Devescovi. "

Abbiamo trovato dirigenti scolastici, insegnanti e ragazzi molto interessati, pur se consapevoli del doppio impegno che li attende. In Germania il modello duale è diffusissimo da decenni, da noi si parte ora. Speriamo di essere imitati". Il contratto prevede una retribuzione lorda annua di 7000 euro, i benefit come la mensa, le ferie e le assicurazioni previste dal contratto.

Secondo Carmela Palumbo, direttore generale del Miur, "finora l'apprendistato era stato utilizzato nella formazione professionale, non nei licei e negli istituti tecnici. Ma con questa formula del part time, permette ai ragazzi di continuare a studiare. Intanto, questa prima esperienza di lavoro ha valenza orientativa, permette loro di scoprire abilità e limiti. Si va a superare l'idea che prima ci sia lo studio, e solo in seguito il lavoro".

Il dubbio però è: come si riesce a conciliare l'impegno richiesto dal liceo scientifico con un'attività lavorativa? Nei fatti, ce la stanno facendo. Intanto, come spiega il preside dell'istituto salesiano, sono stati selezionati i ragazzi con la media di voti più alta, e disposti a sacrificare le vacanze, in accordo con le famiglie. Ma soprattutto, come dicono loro stessi, hanno imparato a gestirsi bene i tempi, programmando i compiti. Francesca, Davide e Lorenzo, i tre ragazzi che ci raccontano la loro esperienza, sono entusiasti: vale la pena fare sacrifici, dicono, per un investimento sul futuro. In azienda imparano a lavorare in gruppo, si mettono alla prova, superano le ansie dell'età. E al primo stipendio, sai che soddisfazione.

A settembre, ne entreranno altri 30, anche da altre scuole.



Presentazione-Progetto-Dualità

Allianz Italia lancia il modello tedesco fra scuola e lavoro: noi ci siamo

www.salesianimilano.it